

Il Piceno premiato dall'export farmaceutico

Un +1,6% rispetto al -11,7% a livello regionale, Sabatini: «Vaccinare e ottenere un passaporto sanitario per chi opera con l'estero»

Il Covid ha colpito tutta l'economia: ma nel Piceno c'è una voce che anche nel 2020 ha continuato a viaggiare con il segno 'più' davanti, quella delle esportazioni. Infatti la nostra provincia ha fatto registrare un incremento rispetto all'anno precedente dell'1,6%, che potrebbe sembrare poco ma diventa tantissimo se si confronta con il -11,7% registrato a livello regionale e il -9% nazionale. Un risultato ottenuto grazie all'export del settore farmaceutico, che caratterizza da sempre il Piceno. «È evidente - ha detto il presidente della Camera di Commercio regionale, Gino Sabatini, commentando questi dati - che alcuni Paesi, come la Cina e l'India, sono ripartiti: questo significa che il primo risultato da raggiungere è quello dei vaccini. Abbiamo bisogno che ci sia una svolta nella campagna vaccinale e che chi opera con l'estero, imprenditori, export manager, allestitori di macchinari, tecnici specializzati siano subito vaccinati e, con-

temporaneamente, possano godere di un passaporto sanitario ad hoc per muoversi liberamente. Dobbiamo riprendere a esportare, come Marche e come Paese, avendo la consapevolezza che la crisi pandemica non sarà risolta in poche settimane e che tornare a esportare come e più di prima diventa oggi vitale per il nostro sistema produttivo». Nelle Marche il risultato peggiore è di Fermo (-22,9%), poi seguono Macerata (-18,7%), Pesaro Urbino (-14,5%) e Ancona (-11,9%), mentre Ascoli si tiene stretto il suo +1,6%. Quest'ultimo numero è frutto di un primo trimestre molto positivo per l'export piceno (specie a febbraio e marzo con picchi di +45%), con un 25,8% che poi si è ridotto a 8,2% e 7,7% nel secondo e terzo trimestre; un campanello d'allarme potrebbe suonare per il -13,5% degli ultimi tre mesi del 2020, nei quali invece Pesaro e Ancona hanno invertito il trend. Andando ad analizzare i dati in valore assoluto, le

esportazioni nella nostra provincia hanno avuto un valore di 2 miliardi e 595 milioni di euro, contro i 2 miliardi e 554 milioni del 2019; Fermo è l'unica provincia marchigiana che non raggiunge il miliardo di euro di export, attestandosi su 854 milioni di valore export nel 2020 (l'anno precedente era pari a 1,1 miliardi). D'altronde, come ha evidenziato Sabatini, «tra i primi dieci distretti più colpiti a livello nazionale ben quattro sono delle Marche e in particolare sofferenza è il calzaturiero: questa situazione ha avuto un impatto devastante sulle aziende produttrici di beni durevoli. Il -11,7% è, del resto, un dato medio visto che ingloba anche il risultato estremamente positivo del polo farmaceutico del Piceno».

Daniele Luzi

IL DATO

«Tra i primi dieci distretti più colpiti a livello nazionale, quattro sono delle Marche: soffre molto il calzaturiero»



Il presidente della Camera di Commercio delle Marche
Gino Sabatini



Peso:44%